

**RISERVA REGIONALE DEL
BORSACCHIO in ABRUZZO –
venerdì 12 gennaio 2024**

**RISERVA REGIONALE DEL BORSACCHIO IN ABRUZZO – venerdì 12
gennaio 2024**

UNITI PER IL BORSACCHIO

Mobilizzazione in difesa della Riserva

Venerdì 12 Gennaio 2024

Piazza della Repubblica (piazza del Comune)

Roseto degli Abruzzi

ore 17.30 - Raduno

ore 18.00 - Flash mob per la Riserva



La Riserva Regionale del Borsacchio è diventata un simbolo di riscatto delle aree protette, della natura, della biodiversità e della sostenibilità.

OGGI: venerdì 12 gennaio 2024 (tutti insieme a Roseto degli Abruzzi)

LA TUTELA È UNA SCELTA SERIA FRUTTO DI RESPONSABILITÀ, CONSAPEVOLEZZA, COERENZA E TRASPARENZA.

LA COSTITUZIONE, GLI OBIETTIVI AGENDA 2030 E L'IMPEGNO PER IL CLIMA SONO LA NOSTRA GUIDA.

Valore del bene

Non è accettabile che ci sia chi all'improvviso pretende di azzerare valore e finalità di un bene, imponendo che 1100 ettari di territorio tutelato diventino 24 ettari. Tutto questo deciso in Consiglio regionale, con il buio delle tenebre, come dei cospiratori.

Da cittadini consapevoli ci opponiamo a questo modo di fare e di essere.

L'Abruzzo

L'Abruzzo racchiude ambienti eccezionali dalle sabbiose zone costiere, alle sommitali zone montane. Orgoglio e vanto di cittadini attenti alle basilari regole democratiche e che guardano al futuro nel rispetto della Costituzione, della tutela del bene e della qualità della vita.

Aree Protette Nazionali e Regionali

Il particolare Patrimonio Naturale insieme all'altrettanto Patrimonio Culturale d'Abruzzo ha portato all'istituzione di un singolare sistema di Aree Protette Nazionali e Regionali, con benefici ecosistemici per tutti, unici e irripetibili.

È questo il punto di partenza per creare un valore riconosciuto e riconoscibile, di qualità nella tutela, nelle produzioni e nell'offerta.

Club Alpino Italiano – Abruzzo

Il Cai Abruzzo con le Sezioni Cai, insieme alle altre Associazione Ambientaliste, sostiene valore e ruolo delle Aree

Protette.

*QUELLO AMBIENTALE È INNANZITUTTO UN IMPEGNO PER UNIRE LE FORZE, **CONDIVIDERE** ESPERIENZE E CONOSCENZE, **SCEGLIERE** IL MEGLIO SECONDO SCIENZA E COSCIENZA, **ABITARE** IL NOSTRO UNICO PIANETA, NEL SEGNO DI UNA RITROVATA CONVIVENZA PACIFICA.*

Segnalo l'intervento dell'Università dell'Aquila sulla questione Riserva del Borsacchio, come esempio di incontro tra scienza, ambiente e coscienza.

[*BORSACCHIO: L'ATENEQ AUILANO A IMPRUDENTE, "TAGLIO RISERVA SENZA VALUTARE IMPATTO AMBIENTALE"*](#)

"Come docenti, ricercatrici e ricercatori di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi dell'Aquila esprimiamo profonda preoccupazione per la recente decisione del Consiglio Regionale abruzzese di ripermetrare, attraverso un emendamento alla Legge di Stabilità regionale presentato da 5 consiglieri di maggioranza ed approvato nella seduta del 29 dicembre scorso, la Riserva Naturale del Borsacchio, ricadente nel Comune di Roseto degli Abruzzi nel teramano".

Lo si legge in una nota dei docenti e ricercatori di scienze ambientali dell'Ateneo aquilano all'assessore regionale Emanuele Imprudente e al comune di Roseto. "La preoccupazione deriva dal fatto che il drastico taglio dell'area inclusa nella suddetta Riserva, che passa da oltre 1100 ettari ad appena 24.7, è stato effettuato senza alcuna preventiva valutazione di natura tecnico-scientifica che ne corroborasse la necessità e l'opportunità, anche in relazione agli impatti sugli obiettivi di tutela della biodiversità nazionali e comunitari e previsti dal quadro di riferimento globale dell'Agenda 2030 dell'ONU".

"La nuova perimetrazione esclude dalla Riserva tutta la fascia collinare retrostante la fascia costiera. La fascia collinare,

pur essendo in buona parte utilizzata a fini agricoli (seminativi, oliveti e vigneti), include anche habitat di elevato valore ecologico e di interesse comunitario, come riportato nella Carta della Natura redatta dall'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA), tra cui i boschi ripariali a pioppi (codice habitat 44.61) e roveti (codice habitat 31.8A). Notevolmente diversificata è inoltre la fauna che caratterizza tale fascia collinare, anche in questo caso con la presenza di specie tutelate a livello nazionale o comunitario tra le quali, a mero titolo esemplificativo, si possono citare il rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) e l'istrice (*Hystrix cristata*) tra i Mammiferi, la natrice tassellata (*Natrix tessellata*) e il colubro liscio (*Coronella austriaca*) tra i Rettili, il tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) e il Rospo smeraldino (*Bufo viridis balearicus*) tra gli Anfibi, il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) tra gli Uccelli, il coleottero scarabeide *Protaetia speciosissima* tra gli Insetti (inserito nella Lista rossa del Comitato italiano dell'International Union for Conservation of Nature)".

"La nuova perimetrazione include esclusivamente la fascia litoranea compresa tra gli urbanizzati di Roseto degli Abruzzi e Cologna Spiaggia, che rappresenta un'importante area di nidificazione del fratino (*Charadrius alexandrinus*), specie ornitica riportata come 'Minacciata' (EN) nella rossa dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN), e ospita numerose piante caratteristiche degli habitat dunali e retrodunali come il giglio di mare (*Pancreatum maritimum*), l'euforbia marittima (*Euphorbia paralias*) e la gramigna delle spiagge (*Thinopyrum junceum*). Non da ultimo, sono da ricordare le recenti frequentazioni da parte di esemplari della tartaruga marina *Caretta caretta*, che hanno portato anche a fenomeni di nidificazione sulle spiagge della Riserva".

"Tuttavia, la ripermimetrazione, sebbene mantenga i vincoli di tutela in questa fascia costiera, potrebbe compromettere

gravemente la funzionalità ecologica di questi ecosistemi costieri privandoli di un'importante area buffer e di connettività ecologica rappresentata dalla fascia collinare retrostante. Un ulteriore punto, che è importante rilevare, riguarda gli aspetti geologici: buona parte della fascia collinare, inclusa nella Riserva fino allo scorso dicembre, presenta aree argillose ad accelerata erosione; i vincoli alle tipologie di attività agricole e manifatturiere che ivi si possono svolgere, legati proprio alla presenza della Riserva, hanno la funzione di contribuire, verosimilmente, ad evitare un'erosione ancor più marcata, quale potrebbe derivare da un uso del suolo legato ad un'agricoltura intensiva o all'espansione edilizia".

"La comunità scientifica internazionale ha dimostrato che le aree protette attuali non sono sufficienti ad arrestare il drammatico declino della biodiversità e dei relativi servizi ecosistemici di cui l'umanità beneficia (ad es. suolo fertile, depurazione di acqua ed aria, riciclo dei nutrienti). In particolare, la quindicesima Conferenza delle Parti sulla Biodiversità (COP XV) delle Nazioni Unite tenutasi a Montreal nel dicembre 2022 ha elaborato un "Quadro globale per la biodiversità post-2020" , tra i cui capisaldi troviamo la necessità di garantire la sussistenza di una rete internazionale ed integrata di aree protette che, coprendo almeno il 30% della superficie globale, riesca a preservare efficacemente la biodiversità. In questo contesto, qualsiasi decisione in merito a ripermitezzazioni di aree protette esistenti dovrebbe a maggior ragione essere preceduta da un'appropriata analisi scientifica dei costi e dei benefici dell'operazione stessa, non solo in termini locali ma anche in termini di rete integrata, nazionale e internazionale, di aree protette finalizzata alla conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici".

"Le Scienze Ambientali dell'Università degli Studi dell'Aquila rimangono a disposizione per adoperare le proprie competenze

tecnico-scientifiche multi-settoriali (zoologia, botanica, micologia, ecologia, geologia, microbiologia agraria ed ambientale) nell'assistere l'amministrazione regionale e le amministrazioni locali abruzzesi, nella pianificazione e gestione del sistema di aree protette regionali mediante scelte corroborate da solide evidenze scientifiche, che permettano uno sviluppo economico in equilibrio con i delicati ecosistemi che la nostra Regione ospita. Nel caso specifico del recente taglio alla Riserva del Borsacchio, ci auguriamo che il Consiglio regionale torni sui suoi passi e avvii una fase di consultazione con tutti i portatori di interesse per valutare attentamente se, e in quale misura, sia realmente opportuno ridimensionare quest'area protetta".

I firmatari: Paola D'Alessandro (docente di Zoologia) Anna Rita Frattaroli (docente di Botanica) Maurizio Biondi (docente di Zoologia) Enrico Lunghi (ricercatore in Zoologia) Mattia Iannella (ricercatore in Zoologia) Daniele Salvi (docente di Zoologia) Francesco Cerasoli (ricercatore in Ecologia) Michele Di Musciano (ricercatore in Botanica) Diana Maria Paola Galassi (docente di Zoologia) Maria Maddalena Del Gallo (docente di Microbiologia Agraria e Ambientale) Mirco Iotti (docente di Botanica) Gianluca Ferrini (docente di Geologia) Marika Pellegrini (ricercatrice in Microbiologia Agraria) Antonio Di Sabatino (ricercatore in Ecologia) Simone Fattorini (docente di Ecologia) Marco Leonardi (ricercatore in Botanica) Loretta Giuseppina Pace (ricercatrice in Botanica) Antonio Moretti (docente di Geologia) Marco Patacci (ricercatore in Geologia).

In atto un appello con raccolta firme ed è possibile aderire anche online

□□□□□□□□ □□□□□ □□□□□□!

E' possibile firmare online la petizione contro il taglio della Riserva Borsacchio compilando il modulo presente in fondo alla pagina web:

<https://www.guidedellariservaborsacchio.it/no-al-taglio-della-riserva-borsacchio/>

[APPELLO CONTRO IL TAGLIO DELLA RISERVA 2024](#)

PRECEDENTE ARTICOLO

[AUGURI CON I MAGNIFICI 7 PARCHI D'ITALIA](#)

[Montagna Pulita – NO all'inquinamento \(link alla pagina\)](#)

TESSERAMENTO
2023

Iscrivendoti al Cai...

- 1** ...potrai partecipare a tutte le **attività** indoor e outdoor organizzate dalle Sezioni e dalle Sottosezioni
- 2** ...potrai godere di condizioni agevolate nei **rifugi** del Cai e nelle strutture ricettive italiane ed estere convenzionate
- 3** ...ti sarà garantita **copertura assicurativa** per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi in attività istituzionale, oltre alle spese inerenti il Soccorso Alpino ([verifica i dettagli su cai.it](#))
- 4** ...riceverai (scegliendo tra formato cartaceo o digitale) il bimestrale **LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO**
- 5** ...avrà sconti sull'editoria Cai e sui prodotti in vendita su [store.cai.it](#)
- 6** ...avrà accesso gratuito all'**app GeoResQ** e accesso scontato alla piattaforma streaming **InQuota.tv**



WWW.CAI.IT

È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link sito\)](#)
- [Cai Teramo \(link sito\)](#)
- [Cai Isola del Gran Sasso \(link sito\)](#)
- [Filippo Di Donato \(link Facebook\)](#)

2024.01.12 *pubblicato*



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette”*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio direttivo Federparchi. Responsabile di Progetti.

È giornalista ambientale.